



CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI

(delibera del collegio docenti del 18/05/2021)

Il voto non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale dell'insegnante, ma è il risultato di insieme di una verifica e di una sintesi collegiale prevalentemente fondata su una valutazione complessiva della personalità dell'allievo, per cui si richiede di tenere conto di fattori anche non scolastici ambientali e socio-culturali, che influiscono sul comportamento e sull'apprendimento degli allievi.

- a. I Consigli di Classe nella loro autonomia di giudizio, esamineranno attentamente le proposte di voto dei singoli docenti sulla base dei parametri valutativi stabiliti in sede di programmazione disciplinare, quali l'assiduità della frequenza, l'impegno, la partecipazione, il progresso nei processi di apprendimento e nella formazione della personalità, il profitto raggiunto, le capacità, i risultati delle verifiche scritte e orali, il numero di prove sostenute dallo studente, la loro valenza nello stabilire se lo studente ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti, le valutazioni del trimestre.
- b. Saranno oggetto di attento esame i risultati conseguiti nei corsi didattici integrativi nella settimana di sospensione dell'attività didattica e in genere l'atteggiamento e la risposta che l'alunno ha dato alle iniziative e alle sollecitazioni messe in atto dai docenti anche durante le ore curricolari per il superamento delle difficoltà di apprendimento e di studio;
- c. I Consigli di Classe valuteranno per ogni alunno il raggiungimento o meno degli obiettivi minimi disciplinari, degli obiettivi trasversali e delle competenze fondamentali, il cui possesso può consentire l'ammissione alla frequenza della classe successiva. Per quanto riguarda tali obiettivi e competenze, il Collegio fa proprie le decisioni verbalizzate nelle riunioni dei docenti per aree disciplinari, tenuto conto della programmazione annuale dei singoli insegnanti e della programmazione del Consiglio di Classe.
- d. I Consigli di Classe, di fronte a proposte di voti insufficienti, ne valuteranno la gravità sulla base di quanto detto in precedenza, collocandole all'interno di una valutazione complessiva dell'allievo. Si dovrà comunque considerare se l'alunno, pur in presenza di valutazioni insufficienti, possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo (D.M. 80/07 e O.M. 92/2007);
- e. In ogni caso il Consiglio di Classe terrà conto delle possibilità, per l'alunno, di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare gli alunni vanno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione dei docenti.

Si considera inoltre opportuno distinguere il biennio dal triennio e

- riservare al primo maggiori attenzioni per quanto riguarda le difficoltà di ingresso e di orientamento, le eventuali situazioni di disagio personale documentate e oggettivamente riscontrabili, nonché la possibilità di positivi sviluppi nella





maturazione personale;

- riservare al secondo maggiore attenzione riguardo al possesso di competenze adeguate nell'area di indirizzo anche se non specificamente settoriali, di capacità di rielaborazione personale, di senso di responsabilità, di rapporto costruttivo con l'ambiente scolastico;
- tenere conto, per entrambi, della motivazione, dell'impegno, del metodo di studio, del progressivo raggiungimento dell'autonomia nel lavoro scolastico.

